



Con la partecipazione di



Martedì 20 giugno 2006
Sala BNL, Piazza Albania - Roma
Ore 10.00- 13.00

ABBANDONO EMERGENZA UMANITARIA
L'accoglienza per un mondo giusto e solidale

Moderata: Donatella Gori, giornalista di GR Rai1

Nasce un'alleanza di accoglienza: la partnership BNL - Amici dei Bambini - Pentapolis.

Promuovere e diffondere una cultura dell'accoglienza è l'obiettivo principale di questo singolare matrimonio tra un importante istituto bancario, un'associazione umanitaria e un network di persone e aziende impegnate nella responsabilità sociale.

A Roma è stato presentato martedì 20 giugno il progetto culturale sull'Emergenza Abbandono, dal quale nascerà **l'Osservatorio Permanente e Multidisciplinare** finalizzato a raccogliere, analizzare, comparare i contributi scientifici prodotti sull'argomento a livello internazionale. Il progetto prevede tre principali livelli di intervento: la sensibilizzazione delle famiglie per la responsabilità dell'accoglienza di un bambino orfano; la rilevazione, l'analisi e lo studio permanente del fenomeno dell'abbandono minorile nel mondo; l'applicazione di politiche sociali di protezione dell'infanzia abbandonata.

*“Sosteniamo questo progetto perché ne condividiamo l'importanza - afferma **Davide Cefis**, direttore della Comunicazione **BNL** - Ogni bambino abbandonato può e deve vivere in una famiglia che lo accoglie. In questo senso la collaborazione di BNL con Amici dei Bambini e Pentapolis si propone di conseguire risultati utili e tangibili per la collettività rispondendo all'emergenza abbandono con azioni di sensibilizzazione e di prevenzione. La responsabilità sociale concorre fortemente alla nostra identità culturale da oltre 90 anni. Anno dopo anno BNL è passata dal sostegno alla progettualità, costantemente orientata alla ricerca di nuove strade per rispondere ai bisogni della società civile. Con questa partnership BNL ritiene importante superare i limiti della donazione e offrire soluzioni concrete ai problemi del disagio sociale”.*

L'abbandono minorile è infatti un fenomeno che nei decenni si è radicato tanto nei paesi in via di sviluppo quanto in quelli industrializzati, creando di fatto una sorta di “rimozione collettiva” da parte della classe politica e della società civile.

*“L'abbandono dei minori non è ancora affrontato come un'emergenza, ma lo è. Di fronte al male dell'abbandono occorre interrogarsi e sentirsi responsabili - afferma **Marco Griffini**, presidente dell'Associazione **Amici dei Bambini** - Per questo siamo felici di avere un progetto culturale con dei compagni di viaggio come BNL e Pentapolis: è il caso di dire che l'unione fa la forza per sconfiggere l'abbandono”.*

Sono stati inoltre presentati i primi dati di una **ricerca Gfk-Eurisko** sostenuta da Chicco – da anni partner di Amici dei Bambini in una serie di progetti per l'infanzia in vista della prossima chiusura degli istituti in Italia – per rilevare la percezione del fenomeno nella società civile.

“Continuità, passione e senso di responsabilità sono alla base della nostra missione. Proseguire e ampliare il nostro impegno al fianco dell'Associazione per aiutare i bambini meno fortunati è per noi dare valore ad un progetto che ci vede vicini al mondo del bambino in modo concreto e appassionato” afferma **Francesca Catelli**, Direttore Comunicazione **Gruppo Artsana**. *“Per questo motivo abbiamo deciso di promuovere questa importante ricerca con l'obiettivo di fotografare la percezione del problema abbandono e sensibilizzare il maggior numero di persone”*.

Dai primi dati emerge come nell'immaginario collettivo l'abbandono sia più facilmente legato all'immagine dei bambini del cosiddetto Terzo mondo - al primo posto tra le immagini evocate dalle parole *'bambini abbandonati'* - piuttosto che al fenomeno, altrettanto diffuso e drammatico, dei minori che crescono negli istituti – citati solo dal 3,9% degli intervistati, dopo *“bambino solo, abbandonato”, “bambino nel cassonetto”, “bambini per le strade”, “immagine dei genitori”*.

Altro dato rilevante emerge dopo una riflessione più approfondita sull'abbandono: interrogati su quali fossero *le situazioni di abbandono* che vengono immediatamente alla mente, ben 1 persona su 5 – pari al 20,5% del campione - ha risposto che *abbandonato è il bambino che vive nella propria famiglia di origine ma trascurato dai propri genitori*. I risultati definitivi della ricerca saranno presentati nel mese di ottobre.

I lavori sono proseguiti con l'illustrazione di una ricerca sul ruolo dei Mass Media nella narrazione dell'abbandono curata dallo **Iulm**.

Dopo le relazioni tecniche, è stato dato spazio anche alle emozioni, a chi ha vissuto in prima persona l'abbandono: è il caso di **Reginaldo Cerolini, figlio adottivo** di origine brasiliana.

Alla luce di queste considerazioni, il progetto ha una priorità assoluta: finché ci sarà un solo bambino abbandonato, l'alleanza di accoglienza non abbandonerà il suo impegno.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa Amici dei Bambini: Francesca Mineo - Laura Salerno
Tel. 02/98822.311 email: francesca.mineo@amicideibambini.it
335-1250205 laura.salerno@amicideibambini.it

Ufficio stampa BNL: Francesca Benedetti - Francesca Mezza
Tel. 06/47027. 462-209 email: Francesca.Mezza@bnlmail.com
Francesca.Benedetti@bnlmail.com

Ufficio Stampa MS&L Italia: Marianna Cerina
Tel. 02/77.33.62.15
email: marianna.cerina@mslitalia.com